



PROVINCIA OLBIA TEMPIO
SETTORE 5° - AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

CONSORZIO INDUSTRIALE
PROVINCIALE NORD EST
SARDEGNA - GALLURA

Prot. n. 4072

Data arrivo 04/10/12

Servizio 5C
Educazione e Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti

Prot. n. 28654

Olbia, 04.10.2012

All' **Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente**
Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazioni Impatti
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
Fax 070 6066716

**"La presente comunicazione,
trasmessa unicamente via fax,
SOSTITUISCE l'originale ai sensi
dell'art. 6 comma 2 della legge
412/1991"**

Consorzio Industriale Provinciale Nord Est
Sardegna - Gallura
Via Zambia, 7
07026 Olbia
Fax 0789 597126

Comune di Monti
Via Regione Sardegna, 2
07020 Monti(OT)
Fax 0789.44641

*Diazze
Cagliari*

Oggetto: Trasmissione provvedimento relativo alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Monti.

Si trasmette, allegato alla presente il provvedimento relativo alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo al Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Monti.

Per ulteriori informazioni contattare il Responsabile del Procedimento, Dr. Antonio Chessa al n°0789557694.

Distinti Saluti

Il Resp. del Procedimento
Dr. A. Chessa



Il Dirigente

Ing. Federico Penafrese Ceruti



PROVINCIA OLBIA TEMPIO
SETTORE 5° - AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Servizio 5C

Educazione e Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti

D E T E R M I N A Z I O N E N. 670 DEL 20.09.2012

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., del Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Monti.

IL DIRIGENTE

VISTI Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali);

Lo Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 14.06.2007;

Il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n.1 del 31/01/2012, con cui è stato conferito all'ing. Federico Ferrarese Ceruti l'incarico di direzione del Settore Ambiente e Sostenibilità;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente);

VISTI il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, e ss.mm.ii., concernente le norme in materia ambientale ed in particolare la Parte II recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

la L.R. del 12 giugno 2006, n.9, "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" ed in particolare l'articolo 49, modificato con L.R. 5 marzo 2008, n. 3, che conferisce alla Provincia le funzioni amministrative relative alla Valutazione di piani e programmi di livello comunale, sub-provinciale e provinciale;

la Deliberazione di Giunta Regionale n°34/33 del 07/08/2012 avente ad oggetto: "Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della Deliberazione n°24/23 del 23 aprile 2008";

VISTA la nota del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna-Gallura (di seguito denominato C.I.P.N.E.S.) prot. n. 2006/12 del 16.05.2012, acquisita al protocollo dell'Ente n. 14532 del 16.05.2012, con la quale si richiede l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il Piano Particolareggiato del Polo di Sviluppo di Monti;

DATO ATTO

che con la stessa nota il C.I.P.N.E.S., ha trasmesso, in formato cartaceo e digitale, il documento preliminare e gli allegati ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

che in collaborazione con il C.I.P.N.E.S. sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale;

che con nota n. 16758 del 05.06.2012 è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale il documento preliminare e gli allegati riguardanti il piano in oggetto al fine di acquisirne il parere di competenza, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO

che entro il termine di 30 giorni previsto dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenuti i seguenti pareri ambientali:

- **A.S.L. Olbia, prot. 33048 del 02.07.2012 (ns. prot. 19596 del 02.07.2012) -**
"Esaminata la normativa citata nella nota di cui all'oggetto (D.Lgs. n. 152/06 art.12, comma 2), alla quale si fa riferimento per la richiesta del parere, in questa fase di verifica di assoggettabilità a VAS non si ravvisano competenze di questo servizio in materia ambientale e paesaggistica [...]";
- **A.R.P.A.S. Dipartimento Provinciale di Sassari - Servizio Valutazione e Analisi Ambientale Prot. n. 2012/17841 del 05.07.2012 (ns. prot. 20220 del 05.07.2012) [...]**
In merito alla documentazione esaminata si osserva quanto segue:
 - La relazione geologica e Geotecnica descrive in maniera esaustiva i caratteri salienti dell'area interessata dal Piano, tuttavia sarebbe opportuno approfondire gli aspetti inerenti la circolazione idrica sotterranea in relazione alla risorsa disponibile, per il fabbisogno delle attività in esercizio e per quelle che si insedieranno. Tale analisi dovrebbe contemplare sia un computo dei punti di emungimento autorizzati e distinti per tipologia ed i relativi consumi ed una valutazione complessiva in relazione agli acquiferi individuati;
 - Il Rapporto Preliminare non descrive, come previsto dal Decreto Legislativo n.4/2008, per la fase di verifica di assoggettabilità, il carattere cumulativo degli impatti, su tutte le componenti ambientali, che possono derivare dagli effetti di più azioni previste dal Piano, anche in relazione alle attività presenti e passate nell'area di interesse;
 - Il Rapporto Preliminare riporta l'inquadramento vegetazionale dell'area vasta, ma dovrebbe contenere una descrizione fito-faunistica dell'area di intervento al punto zero, che consente di accertare la probabilità che il piano possa determinare effetti significativi o criticità, relativamente a questa componente, ed eventualmente valutarne nel tempo gli effetti. Si dovrà inoltre accertare che nell'area, non siano presenti specie animali o vegetali sottoposte a tutela, in particolare si auspica che venga effettuato un rilievo delle essenze arboree esistenti, volto ad individuare quelle di pregio, al di fuori delle aree "S", ed eventualmente prevederne il reimpianto;
 - Il Piano individua aree "S" di verde pubblico e di protezione paesaggistica a tutela delle sugherate e delle aree di ricolonizzazione naturale: qualora si ravvisasse la necessità di impiantare ulteriori specie vegetali si consiglia di utilizzare quelle tipiche ed autoctone;

- Il Rapporto Preliminare deve inoltre contenere indicazioni sulle misure previste per impedire o ridurre gli eventuali impatti negativi significativi prodotti dall'attuazione del Piano;
- Non è stato specificato nel Rapporto Preliminare il recapito finale delle acque provenienti dalla rete fognaria sottoposta a trattamento e di quelle meteoriche;

Parere

Sulla base delle osservazioni sin esposte questo dipartimento ritiene che il Piano in oggetto non debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica”;

- **Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale Servizio Ispettorato Ripartimentale di Tempio Pausania Prot. n°47903 Pos. XIV.10.2 del 28/06/2012 (ns. Prot. n. 19394 del 29/06/2012)** “[...] Sentita la Stazione Forestale di Monti, competente per territorio; Considerato che l'area interessata dai lavori non ricade all'interno del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n°3267/1923 NULLA OSTA All'esecuzione dei lavori nei soli riguardi forestali e fatti salvi i diritti di terzi al rilascio di altre autorizzazioni”.
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Sassari e di Nuoro Prot. n.6494/34.19.01/56.1 del 22/06/2012 (ns. Prot. n. 18803 del 22/06/2012)** [...] “Si comunica che essendo assenti beni di interesse archeologico, nelle aree coinvolte dal Piano, questo Ufficio non ha motivo di richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica”.
- **Agenzia Regionale di Distretto Idrografico della Sardegna Prot.n.5000 del 08/06/2012 (ns. Prot. n.17321 del 08/06/2012)**
 “[...] In sede di adozione dei nuovi strumenti urbanistici, anche di livello attuativo, l'adempimento fondamentale, inerente il PAI, consiste nella redazione, indipendentemente dall'esistenza di aree perimetrare dal PAI, di appositi studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, come richiesto dall'art.8 c.2 delle N.T. del PAI[...]
 [...] Lo studio di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica di cui trattasi, sarà istruito dal Servizio scrivente [...].
 [...] Per gli aspetti di competenza di quest'ufficio, si ritiene che, nel caso di attivazione della procedura VAS, il relativo rapporto ambientale dovrà esporre e tenere conto delle conclusioni dello studio di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica di cui sopra”.

PRESO ATTO

della nota prot. n. 27389 del 14.09.2012 del Dirigente del Settore 4 Programmazione e Pianificazione Territoriale, Attività produttive e Agricoltura, Politiche di Sviluppo di questa Provincia, che riporta le seguenti valutazioni:

“[...] Si rileva che ai sensi del punto 7 a) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.n.152/2006 (“progetti di sviluppo di zone industriali o produttive di superficie superiore a 40 ettari”) il Piano Particolareggiato contiene progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e che, pertanto, quella sarà la sede in cui alla luce delle previsioni insediative concrete, valutare i possibili impatti sull'ambiente e la loro intensità.

Si ricorda che devono essere predisposti gli studi di cui al comma 2 dell'art.8 delle NTA del PAI - Indirizzi per la pianificazione urbanistica e per l'uso delle zone di costa da redigere in osservanza di quanto previsto dagli articoli 24 e 25 delle suddette NTA.

In riferimento all'analisi di coerenza con il P.P.R., si richiama il rispetto di quanto indicato dagli artt. 25 e 27 per quanto riguarda le aree classificate "seminaturali" e degli artt. 28 e 30 per quanto riguarda le aree classificate "ad utilizzazione agroforestale"

Si rileva che ai sensi dell'art.3 comma 5 della L.R. n°10 del 25 luglio 2008 "Riordino delle funzioni in materia di aree industriali" il Comune di Monti, dovrà adeguare il proprio P.U.C. alle previsioni del Piano in oggetto, qualora non abbia già provveduto ed ottemperare agli obblighi previsti in materia di VAS.

L'intervento previsto in tali elaborati non contrasta con la normativa in materia ambientale ed urbanistica né con il P.U.P./P.T.C.P. vigente e, pertanto, alla luce di tale valutazione si propone di non assoggettare il "Piano Particolareggiato del Polo di Sviluppo di Monti" al processo di VAS".

DATO ATTO

che il Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Monti prevede quanto segue:

L'area interessata dal nuovo agglomerato industriale di Monti è posta a circa 2,5 km dalla periferia nord del centro urbano di Monti, nella zona Monti-Scalo ed è costituita da 3 settori separati tra loro da diverse viabilità:

- S.P. n°147 Monti - Telli (ex - S.P. 199);
- Nuova S.S. Sassari - Olbia;
- Linea Ferroviaria;

L'area individuata ha giacitura pianeggiante e dista circa 20 km dall'agglomerato industriale di Olbia.

L'area è compresa interamente all'interno del territorio amministrativo del Comune di Monti ed insiste su una superficie complessiva di 530.500 m².

Il Piano oggetto di verifica, sviluppa la zonizzazione già definita all'interno del Piano Regolatore Industriale e di Coordinamento Territoriale (P.R.I.) del Consorzio C.I.P.N.E.S. Il Piano Particolareggiato ha pertanto definito la destinazione d'uso delle diverse zone e la loro collocazione all'interno dell'agglomerato stesso.

I sub compartimenti definiti dalla zonizzazione dell'area sono i seguenti:

- D1 - Area per la piccola e media industria, artigianato, terziario e commerciale (285.684 m²);
- D2 - Area per la piccola e media industria, impiantistica e commerciale (47.315 m²);
- D/G - Area per le attività produttive nel settore dei servizi (45.345 m²);
- G - Area di interesse generale per impianti tecnologici (327 m²);
- S - Area di verde pubblico e di protezione paesaggistica (67.904 m²);
- Superfici destinate a viabilità e parcheggi (68.010 m²);
- Superfici FF.SS. (15.915 m²);

Il Piano stabilisce il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Creare un nuovo sistema territoriale di agglomerati industriali, integrativo e complementare rispetto al quadro insediativo gravitante sulla Città di Olbia;
- b) Soddisfare la domanda di nuovi insediamenti produttivi;
- c) Permettere lo sviluppo del territorio valorizzando specifiche opportunità presenti nel più generale ambito della Gallura;
- d) Realizzare un nuovo comparto industriale a diretto contatto con le infrastrutture territoriali esistenti e programmate;
- e) Rispondere alla richiesta di posti di lavoro e di sviluppo economico;

Gli elaborati progettuali allegati al Piano definiscono:

- Il sistema della viabilità e dei parcheggi;
- La rete di distribuzione dell'acqua potabile e grezza;

- La rete fognaria e delle acque nere;
- La rete fognaria e delle acque bianche;
- La rete di illuminazione pubblica e di distribuzione elettrica;
- La rete telefonica;

Definendo tra l'altro i costi necessari per realizzare tali infrastrutture.

Le opere suddette sono quindi destinate a soddisfare le esigenze delle attività produttive che si insedieranno e per un'organizzazione funzionale dell'Agglomerato Industriale.

La proposta urbanistica si basa nei seguenti elementi di riferimento:

- a) Tracciato nuova viabilità in adeguamento all'itinerario previsto dalla nuova 4 corsie Sassari-Olbia;
- b) Tracciato della S.P. n°147 Telli-Monti, che attraversa il comparto industriale da Sud a Nord;
- c) La stazione e la linea ferroviaria che divide a Nord i settori 2 e 3;
- d) La presenza all'interno del comparto, di attività produttive da ricomprendere all'interno della sistemazione urbanistica dell'intero comparto;

VISTO

il verbale istruttorio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, redatto dal Servizio 5C Educazione e Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti in data 18/09/2012 dal quale emerge la valutazione della significatività degli impatti di seguito riportata e svolta sulla base del rapporto preliminare e degli allegati;

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI:

Componente Paesaggio.

L'impatto sul paesaggio si determina in due fasi principali:

- FASE DI CANTIERE, ossia la fase riferita alle operazioni necessarie alla realizzazione delle opere previste dal Piano, gli impatti generati in questa fase, sono legate soprattutto alla movimentazione di porzioni più o meno elevate di terreno, scavi, reinterri, realizzazione di edifici che modificano inevitabilmente lo stato dei luoghi, si auspica che tali attività limitino al minimo indispensabile.
- FASE DI ESERCIZIO, comincia con la chiusura delle attività di cantiere ed è la fase di avvio degli esercizi industriali, artigianali sorti nella fase di cantiere. Già in questa fase gli impatti visivi generati dall'inserimento di nuove strutture nell'ambiente devono essere mitigati con interventi edilizi, architettonici e ambientali coerenti con il territorio circostante sviluppati nella fase precedente.

Il Rapporto preliminare indica gli interventi di mitigazione, la manutenzione delle strade presenti, limitando al minimo l'apertura di nuove opere infrastrutturali, la creazione di aree a verde e di protezione paesaggistica (S) e l'uso di materiali ecocompatibili.

Componente Suolo.

Con lo studio di compatibilità geologica e geotecnica, si evidenzia che l'area oggetto di pianificazione non è assoggettabile a rischio geologico per frana (Rischio Rg1). I maggiori impatti relativi alla componente suolo sono quelli legati ai fenomeni di impermeabilizzazione e compattamento, nonché al consumo di suolo, conseguenti alla realizzazione della rete viaria e degli edifici necessari ad ospitare le nuove attività produttive.

Trattandosi di impatti che non possono essere evitati si cerca per quanto possibile di ridurre l'enità, nel Rapporto Preliminare si riconosce la presenza di lunga durata dell'impatto su questa componente ambientale, dichiarando anche la volontà di contenere al minimo le nuove opere viarie, la creazione di aree S con effetto di mitigazione e la realizzazione di impianti adeguati che prevengano l'inquinamento del suolo.

Componente Acqua.

Il progetto prevede la creazione di impianti per evitare l'inquinamento delle acque, ma anche del suolo:

- a) Rete di distribuzione acqua potabile e acqua grezza;
- b) Rete fognaria delle acque nere;
- c) Rete fognaria delle acque bianche;

Si prevede l'uso di materiali ecocompatibili che evitano la cessione di elementi inquinanti nella costruzione della rete di sottoservizi. Si ritiene però necessario inserire all'interno del Rapporto Preliminare e degli elaborati allegati, l'informazione relativa al recapito finale delle acque provenienti dalla rete fognaria sottoposta a trattamento e di quelle meteoriche.

Componente Rifiuti:

A seguito delle attività di cantiere e dell'instaurazione di nuove attività produttive, si prevede irrimediabilmente, un incremento della produzione di rifiuti di varia natura, l'aspetto più preoccupante è legato all'assenza allo stato attuale di un servizio organizzato di raccolta dei rifiuti.

Si ritiene quindi prioritario inserire all'interno del piano le previsioni relative alla raccolta e una stima dei quantitativi di rifiuti generati all'interno dell'area industriale di Monti,

Si ipotizzano inoltre, per la realizzazione delle infrastrutture limitati volumi di scavo, il reimpiego della maggior parte del materiale scavato per reinterri o altre attività previste dal C.I.P.N.E.S., ai sensi dell'art. 186 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Deve prevedersi inoltre che i materiali in eccedenza siano stoccati in aree appositamente predisposte e lasciati a disposizione per eventuale impiego per realizzazioni rilevati stradali o altro, o conferimento in discarica autorizzata.

Componente Aria e Rumore:

In relazione alla componente aria si prevedono emissioni di polveri ed emissioni gassose determinate dai mezzi meccanici e dalle attrezzature impiegate nel corso dei lavori. Il periodo temporale di produzione di questo impatto negativo è quindi limitato alla fase di cantiere. La fase successiva prevede invece un incremento dell'impatto da rumore dovuto ad un aumento della circolazione a seguito dell'installazione di nuove attività produttive artigianali, industriali e commerciali.

Gli interventi di mitigazione consigliati consistono nella bagnatura dei cumuli e dei percorsi nell'area di cantiere prima di operare con i mezzi meccanici, uso di teli per la copertura dei cassoni degli autocarri deputati al trasporto di materiale di risulta. Gli interventi di mitigazione per le emissioni gassose consistono nelle periodiche revisioni e nella verifica della perfetta efficienza dei mezzi d'opera impiegati;

Componente Flora, Fauna e Biodiversità:

Secondo l'inquadramento vegetazionale del Piano Forestale Ambientale Regionale, l'area che comprende l'intervento ricade interamente all'interno della serie sarda calcifuga, meso-mediterranea della sughera;

A seguito della fotointerpretazione delle ortofotocarte regionali relative all'area industriale di Monti, si osservano superfici con aree agroforestali in cui la specie prevalente risulta essere la sughera, aree interessate da prati stabili, aree a canneto in corrispondenza di brevi compluvi e nel corso d'acqua posto a sud della rete ferroviaria attualmente canalizzato e sfociante a nord della stessa, si osservano inoltre aree agricole a vigneto incluse in area classificata D2.

La naturalità dei luoghi attualmente risulta alterata, gli habitat ancora presenti non ospitano una grande varietà di specie di fauna selvatica, questi sono gli ambiente adatti a mammiferi quali la volpe, la lepore e il coniglio selvatico, mentre ungulati quali i cinghiali riescono comunque a convivere con la presenza di attività antropiche, anche importanti, perché richiamati dalla presenza di cibo rappresentato dai vigneti presenti all'interno ed all'esterno dell'area oggetto di pianificazione e dalle ghiande prodotte dalle sugherete. Lo stesso dicasi per le Comacchie Grigie e per gli uccelli sinantropici in genere, la cui popolazione in queste zone è in costante aumento, tanto da indurre la L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna a redigere appositi Piani di controllo per ridurre la popolazione. Le specie di fauna tipiche di questi ambienti, ma più riservate e che non gradiscono l'eccessiva presenza dell'uomo, sono le pernici, i tordi, le beccacce e tra i rapaci, gli sparvieri e le poiane. La rete stradale attuale inoltre rappresenta soprattutto per la fauna terrestre, un ostacolo alla libera circolazione, in quanto frammenta i loro habitat. Tale aspetto non è infatti considerato adeguatamente all'interno del rapporto preliminare, si auspica che in una ambiente ormai alterato e nel quale si prevede un ulteriore sviluppo della viabilità a seguito alla costruzione della nuova strada Sassari-Olbia, l'aspetto faunistico venga studiato con maggiore attenzione, prevedendo nella viabilità dei passaggi verdi che consentano alla fauna terrestre una maggiore possibilità di spostamento con evidenti effetti positivi sulla biodiversità e la connettività ecologica degli habitat.

In merito alla fauna selvatica, i sopralluoghi effettuati nell'area oggetto dell'intervento, non hanno evidenziato la presenza di fauna selvatica sottoposta a tutela dalla normativa vigente, probabilmente per le motivazioni predette.

Si ritiene tuttavia utile prevedere la mitigazione di ripercussioni negative sulla fauna selvatica, attraverso sopralluoghi effettuati con esperti naturalisti, prima dell'avvio dei lavori, magari nella fase di progettazione degli stessi.

RITENUTO

ché il Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Monti, interessa una porzione limitata di territorio con impatti ambientali di entità limitata e circoscritta all'interno del perimetro che delimita l'area industriale. Con riferimento ai criteri dell'Allegato I alla parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in seguito alla

valutazione del Rapporto Preliminare e degli elaborati progettuali presentati, si conclude che l'attuazione del Piano non produce effetti significativi sull'ambiente. Gli impatti derivati sono riferibili a quelli che normalmente vengono prodotti dalle attività produttive e antropiche e sono pertanto afferenti principalmente alla realizzazione delle infrastrutture viarie e a successivi interventi di edilizia industriale e artigianale tipiche delle aree industriali;

DETERMINA

Per le motivazioni meglio esposte in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

ART.1 Di prendere atto del contenuto del verbale istruttorio datato 18.09.2012, che seppure non allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ART.2 Di escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Monti a condizione che siano rispettate le prescrizioni dettate dai soggetti con competenza ambientale consultati e riportate nella premessa alla presente determinazione e, le seguenti prescrizioni:

- a) Ai sensi del punto 7 "Progetti di Infrastrutture" lettera a) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. "Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ettari", il Piano contiene progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che pertanto questa sarà la sede in cui, alla luce delle previsioni insediative concrete, valutare i possibili impatti sull'ambiente delle infrastrutture e la loro intensità;
- b) Le attività previste nella zonizzazione proposta dal piano in oggetto qualora rientrano nella casistica prevista dal Titolo III alla Parte Seconda del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dei relativi Allegati, dovranno essere sottoposte a procedura di Valutazione Impatto Ambientale, al fine di valutare adeguatamente gli impatti che origineranno;
- c) Con riferimento all'analisi di coerenza con il P.P.R., si richiama il rispetto di quanto indicato dagli articoli 25-27 per quanto riguarda le aree classificate "seminaturali" e dagli artt. 28-30 per quanto riguarda le aree classificate "ad utilizzazione agroforestale";
- d) Le azioni di Piano dovranno favorire la riqualificazione ambientale, urbanistica, edilizia ed architettonica dei complessi industriali, commerciali, artigianali esistenti, al fine di mitigare l'impatto territoriale, migliorare l'accessibilità delle aree e la qualità della vita nell'ambiente di lavoro;
- e) Le azioni dovranno prevedere progetti di riqualificazione degli spazi verdi, integrando le aree verdi previste dal piano col paesaggio circostante e prevedendo la realizzazione di nuove accessibili e fruibili dal pubblico;
- f) Gli interventi di nuova realizzazione, gestione e manutenzione delle strade rurali e di penetrazione agraria esistenti attualmente, devono escludere per quanto possibile, l'uso dell'asfalto e di manufatti in calcestruzzo e prevedere invece l'uso di materiali naturali, quali terre stabilizzate, siepi e trattamenti antipolvere, che mitigherebbero da una parte l'aspetto visivo sul paesaggio e dall'altra ridurrebbero l'eccessiva impermeabilizzazione del suolo;

- g) In caso di rinvenimento di specie faunistiche protette si dovrà provvedere ad azioni di allontanamento, custodia temporanea e reinserimento delle stesse di concerto con gli enti competenti;
- h) Qualora si preveda l'esproprio di aree attualmente interessate da vigneto, esse devono conservare la destinazione d'uso attuale, al fine di preservare l'identità culturale agro-pastorale e viticola che caratterizza il territorio di Monti, riducendo al contempo l'impatto visivo sul paesaggio degli interventi previsti dal Piano;
- i) Ottimizzare l'organizzazione del cantiere riducendo per quanto possibile i movimenti di automezzi e macchinari, garantire inoltre la perfetta funzionalità di tutte le macchine ed apparecchiature di cantiere in modo da minimizzare le emissioni anomale di gas e la produzione di vibrazioni e rumori;
- j) Effettuare tutti i lavori con modalità tali da limitare al minimo il sollevamento ed emissione di polveri, prevedere comunque adeguati sistemi di contenimento e in caso di necessità effettuare bagnature del suolo e delle zone di lavoro;
- k) Dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, in particolare, il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;
- l) Gli automezzi in uscita dal cantiere dovranno garantire il totale contenimento di liquidi, polveri e detriti provenienti dal carico trasportato;
- m) Predisporre la collocazione di appositi container scarrabili, per la raccolta dei rifiuti da costruzione prodotti nella fase di cantiere;
- n) Prevedere sistemi di raccolta adeguati alla tipologia specifica di rifiuti prodotti;
- o) Dovrà essere garantito il rispetto dei criteri di priorità di cui all'art.179 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. Limitando l'invio a smaltimento esclusivamente ai rifiuti non recuperabili;
- p) Garantire nelle aree di cantiere e di deposito, l'adozione di adeguati sistemi di impermeabilizzazione e sistemi provvisori di raccolta liquami che consentano di evitare infiltrazioni nel sottosuolo ed evitare i danni da sversamenti accidentali;
- q) Dovrà essere applicata la normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- r) Dovranno essere realizzati sistemi ad elevato risparmio energetico per le opere di illuminazione previste negli elaborati progettuali dell'agglomerato industriale;
- s) Dovranno essere adottate misure di risparmio idrico quali aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti recupero acque piovane per usi compatibili tramite realizzazione di appositi sistemi di raccolta e trattamento qualora sia prevista l'irrigazione delle aree verdi ;
- t) Dovrà essere specificata la destinazione finale delle acque provenienti dalla rete fognaria sottoposta a trattamento e di quelle meteoriche;
- u) Devono essere mantenuti gli elementi naturali di pregio esistenti (essenze tipiche della macchia a *Quercus suber* L.);
- v) Nella realizzazione, cura e manutenzione delle aree dovranno essere utilizzate, nella piantagione, essenze autoctone, adottando una densità di piantagione adeguata alle esigenze di spazio vitale ed illuminazione delle essenze forestali utilizzate.

ART.3

Di richiedere al C.I.P.N.E.S. evidenza scritta, di come le osservazioni e le disposizioni contenute nel presente provvedimento, sono state integrate nel Piano in oggetto, dando atto quindi dell'avvenuto recepimento;

ART.4 Di dare atto che il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Particolareggiato proposto e non esclude né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, compreso il parere di cui al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione

ART.5 Di trasmettere la presente Determinazione al Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura (C.I.P.N.E.S.), al Comune di Monti, e al Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI) della RAS e la pubblicazione nel sito web della Provincia Olbia Tempio www.provincia.olbia-tempio.it.

Il Resp. del Procedimento
Dr. For. A. Chiesa

Il Resp. del Servizio
Dr.ssa A. Deriu

Il Dirigente
(Ing. Federico Ferrarese Ceruti)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente determinazione dirigenziale n.670 del 20 settembre 2012 avente ad oggetto "Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., del Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Monti".

viene affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Carta)

